ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per le prove scritte e la conduzione del colloquio pluridisciplinare per l'Esame di Stato del Primo ciclo d'istruzione.

D.M. 741 del 03/10/2017
O.M. n. 64 del 14/03/2022

"Il Primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. 2. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".
(art. 1 D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017)

*"Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". (*art. 6 D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017)

PROVE SCRITTE

Tutti i candidati devono svolgere tre prove scritte, ovvero:

Prova di Italiano

- la prova dura 4 ore;
- il candidato svolge una tra le tre tracce predisposte riferite alla prova che è stata sorteggiata tra le tre proposte.
- è consentito l'uso di dizionari di Italiano, se necessario del dizionario bilingue per gli alunni NAI, dei sinonimi e contrari.

Prova di Matematica

- la prova dura 3 ore;
- il candidato svolge la prova che è stata sorteggiata tra le tre proposte.
- è consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico.

Prova di Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria (Tedesco)

- Le prove scritte di lingua straniera (inglese e tedesco) hanno entrambe la durata di un'ora e mezza con un intervallo di circa trenta minuti.
- Il candidato svolge la prova che è stata sorteggiata tra le tre proposte.
- È consentito e consigliato l'uso dei dizionari cartacei di Inglese e Tedesco.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

*"La Prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni." (*art.7 D.M. 741/2017*)*

Sono previste le seguenti tipologie:
a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
b) testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
c) comprensione di un testo letterario, divulgativo o scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.
Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta di Italiano verrà valutata secondo i seguenti criteri:

Tipologia A – B- C:

- aderenza alla traccia
- contenuto
- coesione e coerenza
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica
- proprietà lessicale

Tipologia mista C:

- le domande di comprensione del testo saranno valutate in decimi (valore finale 40%) mentre la produzione scritta avrà un valore del 60%.

  - Si allega la griglia di valutazione

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

"La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni" (art.8 D.M.741/2017)

In particolare, la prova scritta accerterà la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

a) numeri (espressioni algebriche, equazioni a coefficienti interi e frazionari, anche indeterminate e impossibili);
b) spazio e figure (geometria piana: calcolo perimetro e area; geometria solida: superficie totale e volume di prisma o solidi di rotazione; massa e densità);
c) dati e previsioni (analisi statistica partendo da tabelle di frequenza o di dati e probabilità);
d) relazioni e funzioni (semplici esercizi di fisica).

La prova sarà articolata in 3/4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali e proporrà:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia, tra le tre predisposte, la traccia che viene proposta ai candidati.
Ciascun candidato svolge la prova sorteggiata.

La prova scritta di Matematica verrà valutata secondo i seguenti criteri:

- comprensione e soluzione dei problemi;
- applicazione di regole e procedimenti;
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici;
- ordine formale.

- Si allega la griglia di valutazione.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/TEDESCO)

"1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello Al per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria". (art. 9 D.M. 741/2017)

- La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'Inglese e per la seconda lingua comunitaria (Tedesco), che verranno effettuate nella stessa mattinata con la previsione di un congruo intervallo di tempo tra le due prove.
- Viene attribuito un unico voto espresso in decimi.

- La commissione predispone tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco.
- Le prove scritte di lingua inglese e di lingua tedesca consistono in una comprensione del testo che prevede due esercizi così articolati: un esercizio di comprensione a risposta chiusa (scelta multipla oppure vero /falso) e un esercizio con domande di comprensione a risposta aperta. Le ultime domande, a risposta aperta, sono personali.

Nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia, tra le tre predisposte, la traccia che viene proposta ai candidati.
Ciascun candidato svolge la prova sorteggiata.

La prova scritta di Lingue Straniere verrà valutata secondo i seguenti criteri:

- comprensione scritta;
- produzione scritta;
- forma (correttezza grammaticale, appropriatezza lessicale, ortografica, morfosintattica);

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

- Si allega la griglia di valutazione.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

"Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi."
(C.M. n.49 del 20 maggio 2010)

"Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione". (art.10 D.M. 741/2017)

"*Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia*" (art.2 Legge 20 agosto 2019, n.92)

"A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto. 2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia". (art.1 D.M. 183 del 7 settembre 2024)

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione, organizzazione ed espressione delle conoscenze acquisite.
Il colloquio non consisterà nella verifica di singole conoscenze nè nel grado di preparazione specifica delle discipline, accertamenti già svolti dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico e infine verificati in sede di scrutinio finale.
L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e quello delle abilità e competenze maturate.

- Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica, di cui alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e al Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.

Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra il progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, la Sottocommissione terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- l'individualizzazione del colloquio. In particolare, si terrà in considerazione la fascia di livello nella quale l'alunno è stato inserito nella relazione finale dei singoli Consigli di classe.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Colloquio pluridisciplinare come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

La prova si svilupperà in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo. Si farà, pertanto, riferimento alla fascia di livello con cui verrà presentato nella relazione finale dei singoli Consigli di classe, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e del livello di maturazione globale del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'Esame.

Indicazioni operative

Gli studenti individueranno, durante l'ultima parte dell'anno, tre percorsi pluridisciplinari, che riguardano l'intero programma svolto durante il terzo anno, li approfondiranno autonomamente, facendo riferimento ai contenuti e ai nuclei tematici trattati nelle diverse discipline, anche con contributi personali relativi a esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

La commissione, in sede d'esame, individuerà uno tra i percorsi selezionati, che costituirà il punto di avvio del colloquio e sul quale verterà la discussione, finalizzata a valutare le conoscenze, abilità e competenze acquisite, la capacità di collegamento tra le discipline e l'efficacia espositiva.

La commissione ha la facoltà di porre domande all'alunno su altri argomenti del programma d'esame, svolto nella classe terza.

Il colloquio potrà prevedere anche la presentazione di un prodotto finito (disegni, tavole, manufatto, modellino, ecc.), nonché l'esecuzione di un brano musicale.

Per le Lingue straniere lo studente interagisce, inoltre, su semplici questioni personali relative alla vita quotidiana, ai propri interessi e progetti futuri.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il colloquio pluridisciplinare avrà la durata di circa 45 minuti.

Modalità di conduzione delle prove d'esame per gli alunni con disabilità

Art.14 D.M. 741/2017 (Alunni con disabilità)

"1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e

formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

PROVE SCRITTE

Italiano: nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia, tra le due terne predisposte, quella che viene proposta ai candidati. All'interno della terna vengono proposte tracce rispondenti alle tipologie previste dalla normativa e che fanno riferimento al PEI dell'alunno.

Matematica: nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia, tra le due predisposte, la traccia che viene proposta ai candidati e che fa riferimento al PEI dell'alunno.

Lingua Inglese e Lingua tedesca: nel giorno di effettuazione della prova la sottocommissione sorteggia, tra le due predisposte, la traccia che viene proposta ai candidati e che fa riferimento al PEI dell'alunno.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Gli alunni potranno avvalersi, in coerenza con quanto previsto dal proprio percorso personalizzato, della preparazione di una presentazione in formato multimediale a supporto dell'esposizione orale su un percorso pluridisciplinare.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICATI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Art. 14 DM 741/2017 (DSA)

"5.Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall' insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove."

PROVE SCRITTE
Svolgono le stesse prove sorteggiate per tutti gli alunni, utilizzando quanto previsto dalla normativa e facendo riferimento ai singoli PDP.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
Agli alunni verrà richiesto di selezionare e preparare due percorsi.

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

Modalità e criteri

Il giudizio di ammissione, ai sensi del D.M. 741 del 03/10/18, si esprime attraverso un voto in decimi ed è il frutto della deliberazione del Consiglio di classe, formulato in sede di scrutinio finale della classe terza; vi concorrono tuttavia gli elementi tratti dall'intero percorso di permanenza nella scuola secondaria di I grado (art. 3, c. 2 del D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122).
Con riguardo a studentesse e studenti che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.
Per pervenire al voto di ammissione di studentesse e studenti, espresso mediante voto in decimi, si formulerà il computo della media ponderata, riferita all'intero triennio, dei voti di profitto del II quadrimestre delle discipline.
Il docente di IRC/ARC partecipa alla votazione finale ai sensi dell'art. 309 del T. U. promulgato mediante D.Lgs. 16-04-1994, n.297, ma il giudizio di IRC non può rientrare nella media in quanto non è espresso mediante voti decimali.
Per le discipline di Educazione civica e per i laboratori viene considerato un unico voto medio di profitto.

Al risultato della media ponderata concorrono i seguenti criteri:
1. Progresso rispetto alla situazione di partenza;
2. Continuità dell'impegno profuso nello studio;
3. Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

"Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole

prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. (art.13.1 del D.M. 741 del 3 ottobre 2017)

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

"La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame" (art.13.7 del D.M. 741 del 3 ottobre 2017).

A coloro che avendo una media pari a 10 può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, considerando diversi elementi tra i quali:

- andamento costante/in progressione nel triennio;
- atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
- ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
- eventuale partecipazione ad attività di ampliamento del PTOF con esiti positivi (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare);
- voto di ammissione non inferiore a nove/decimi (senza arrotondamenti delle frazioni decimali;
- vengano riportati almeno tre dieci e un nove tra il voto di ammissione e le prove di esame (prove scritte + colloquio).